

Alsazia, Belgio, Lussemburgo, Olanda

Estate 2006

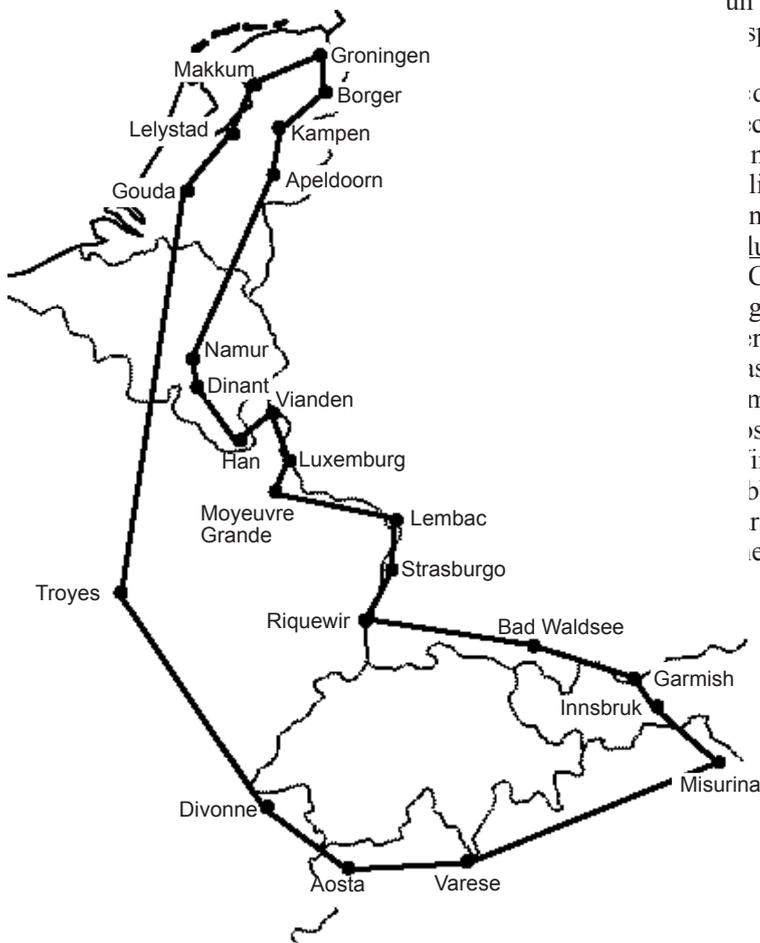
Un viaggio di Alma e Giacomo Territorio

Il programma elaborato prevedeva una visita più approfondita dell'Olanda, con durata approssimativa di 45 giorni, tra metà giugno e fine luglio. Un primo approccio, un pò superficiale, era già stato da me affrontato in precedenza diversi anni fa. I fatti si svolgeranno in modo diverso per varie ragioni. Anzitutto ho dovuto ritardare la partenza per la consultazione elettorale alla quale non intendevo rinunciare; successivamente per il decesso e la partecipazione ai funerali di una anziana zia ed infine per l'eccessiva e stressante calura: tra i 32 ed i 38 gradi centigradi.

Partenza da Varese il 25 giugno. Partenza reale del viaggio: 3 luglio e, alla ricerca di un pò di refrigerio, arriviamo a Misurina dove ci sistemiamo nell'apposito parcheggio camper situato a 1750 m ed ovviamente si sta bene, mentre a Varese mi comunicano che fa molto caldo. Sostiamo un paio di giorni. Finora km 612.

5 luglio - mercoledì - Partiamo presto e via Dobbiaco, Brunico, Bressanone dirigiamo al Brennero. Acquistiamo la "Vignette" per le autostrade austriache, sostiamo ad Innsbruck per un breve giro: pranzo e acquisto di spek. Proseguiamo per Garmish dove ci sistemiamo in una nuova località, ben segnalata, sulla strada per Monaco e precisamente a Wonk. Il punto sosta è attrezzatissimo, per la sola sosta sembrerebbe un pò caro ma in realtà per 13 € a notte è compresa la corrente e sono forniti servizi di tutto rispetto come se si trattasse di un campeggio: servizi ben tenuti, docce con acqua a temperatura regolabile sia pure a gettone, camper service per scarico e approvvigionamento di acqua e perfino un bar ristorante. All'arrivo si deve compilare una scheda, come nei campeggi (è studiato così bene che dovrebbe essere preso a modello) km 223.

6 luglio - giovedì - Cielo coperto ed un pò di tregua alla calura. Passiamo da Ettal e ci fermiamo per la visita di questa magnifica Abbazia benedettina dalla storia molto tormentata,



costruita in forme gotiche e successivamente ristrutturata in forme barocche.

Sostiamo ad Obberammergau per una stupenda superbruschetta e gelato italiano. Prima di ripartire una improvvisa grandinata. Riprendiamo e arriviamo a Bad Waldsee. Sosta nel piazzale antistante la Hymer, con allaccio di corrente. Passiamo la serata con l'amico Coatti. km 192.

7 luglio - venerdì - Facciamo spesa di accessori per il motorhome e dopo pranzo partiamo in direzione Colmar. Pioviggina per tutto il percorso, meglio così, fa meno caldo.

Il paesaggio è stupendo: ampie vallate, lenti declivi e terreni ordinati e curatissimi. In serata siamo al famoso lago di Titisee nella foresta nera e ci sistemiamo nel parcheggio vicino alla stazione. (Le tariffe sono: dalle 8 alle 18 € 2,50 e per la notte € 10). Andiamo a fare un giro sul lungolago e qualche bella ripresa. km 76.

8 luglio - sabato - Lasciamo presto il parcheggio e dirigiamo a Colmar, lungo il percorso notiamo molti pannelli solari e fotovoltaici sui tetti delle case. Sostiamo in centro in un parcheggio ombreggiato. Troviamo l'Ufficio Informazioni dove otteniamo alcune cartine. Visitiamo la zona pedonale, molto animata: la Rue du Mercant con la famosa casa Pfister, l'antico corpo di guardia e ottimi scorci, poi la Rue de la Pisonerie, con la piccola Venezia, (si tratta di una veduta, da un ponte, di un canale sottostante con barche di turisti e case specchio). In una vicina cantina sorseggiamo un bicchiere

Traminer (€ 1,50), ma quello che abbiamo recentemente acquistato a Cormons era molto più buono. Colmar è decisamente interessante ma fa troppo caldo e decidiamo per notte di spostarci al "col de la Schlucht", a 1200m. Lungo la lita ci riforniamo d'acqua ad una provvidenziale fontanella. Finalmente un pò di fresco. km 132.

9 luglio - domenica - Ci svegliamo e constatiamo 20°; chissà Colmar. Ieri abbiamo tentato di sostare in un parcheggio gnatoci a Breisach, in Germania, ma è stato impossibile perché completo ed al centro di un grossissimo mercato. Lasciamo il posto con un pò di dispiacere data la gradevole temperatura e, lungo la discesa, raccogliamo fragoline di bosco. Difficoltà per il pane che troviamo in una pasticceria a Intzenheim, dove riprendo una bella composizione floreale. Abbiamo 31°. Andiamo a visitare Eguisheim; si tratta di una caratteristica e bella cittadina, a vocazione altamente turistica, che apprezziamo moltissimo.

Siamo sulla strada del vino e ci fermiamo in una cantina dove assaggiamo del buon Wurztraminer classico che è veramente ottimo per cui ne acquisto qualche bottiglia. Proseguiamo per visitare Turkheim. La cittadina si rivela molto interessante e riesco a fare buone riprese, dirigiamo quindi a Les Trois Epis, graziosa località, molto riposante, situata a 650 m.

Sostiamo per la notte in un buon park, vicino ad altri camper. km 56.

10 luglio - lunedì - Il parcheggio che ci ha ospitato non è eccezionale ma si fa apprezzare per la gradevole temperatura, per il camper service e per la strana gratuità.

Dirigiamo a Riquewir, paese turisticamente molto bello, paragonabile a Equisheim, ma con prezzi molto alti. Un parcheggio vicino al centro storico prevede un tiket ma una signora che sta andando via mi offre gentilmente il suo tagliando valido ancora per 2 ore e mezzo. Faccio parecchie riprese. Peccato la temperatura che non ci dà tregua. Passiamo da Ribeauville e ci fermiamo a S. Marie, oltre i 650 m., a pranzare. Il panorama in pede-montana è caratterizzato da vigneti a perdi-ta d'occhio: i boschi fino a 600 m sono a latifoglie, oltre a conifere. Dirigiamo a Selestat ma è un caldo soffocante, cerchiamo il fresco più in alto e dirigiamo a St. Odile, situato a 750 m. e con veduta panoramica ma è vietato sostare per la notte. Ripieghiamo su Krezweeg e parcheggiamo vicino ad altri camper. km. 57.

11 luglio - martedì - Abbiamo dormito bene, abbastanza al fresco. Lasciamo il posto un pò malvolentieri e dirigiamo a Strasburgo dove visitiamo il centro storico, la Cathedrale di Notre Dame, la Petite France, il Pont du Corbeau e St. Thomas, considerata la cattedrale del protestan-tesimo luterano ed è il più bel complesso architettonico di Strasburgo. Cerco la "I" che hanno riubicato in prossimità della Maison Kammerzell. Sono le 10,30, stacco il tiket per 2 ore e mi viene accreditata la sosta pranzo per cui sul tagliando la scadenza è alle 14,30 anziché alle 12,30. Interessante e intelligente, (proprio come da noi!) Siamo all'ombra ma fa molto cal-do, pranziamo e ripartiamo per Haguenau, Wissembourg, Lembac e ci fermiamo nel punto più alto consentitoci, a 450 m., proseguendo ci abbasseremmo, qui almeno avremo qualche grado in meno. km 151.

12 luglio - mercoledì - Andiamo a visitare i ruderi del castello di Flekenstein, poi proseguiamo per Bitche e ci fermiamo a pranzare all'ombra, nel park della Cittadella che intendiamo visitare. L'intenzione c'era, ma è talmente caldo che per non prenderci un'insolazione siamo costretti a rinunciare. Da qui tutta autostrada fino a Metz poi a Moyeuve Grande dove incontriamo alcuni parenti che non vedevamo da almeno 10 anni. Grande accoglienza. Pranzo e finale strepitoso col "Parampampoli" flambé che ci siamo portati dall'Italia (Si tratta di una specialità della Valsugana) . km 221.

13 luglio - giovedì - Lasciamo i parenti e ci avviamo verso Tionville, Mondorf e da qui a Remich, sulla Mosella, dove facciamo un'escursione in battello.

Ci sistemiamo in un valido campeggio sulla riva sinistra del fiume. La temperatura è accettabile, forse il fiume contribuisce a mantenere un pochino di fresco. km 63.

14 luglio - venerdì - Dedicato al relax: bucato, bocce, carte, pulizie, rifornimenti.

15 luglio - sabato - Arriviamo a Lus-semburgo dove sostiamo in Boulevar de la Foire, in un grande parcheggio; fra l'altro ci informano che al sabato e alla domenica è gratuito. Facciamo un giro in centro: Piazza d'armi, la Cattedrale e visitiamo le casematte che però non sono niente di eccezionale al di fuori del contesto. Riprendiamo la via in direzione Echternan; il luogo ci lascia indifferenti per cui proseguiamo per Vianden dove entriamo in un campeggio un po' oltre la città. km 110.

16 luglio - domenica - Visitiamo il castello, situato in posizione dominante, ma torniamo stressati per la fatica causa il caldo e la distanza percorsa a piedi.

17 luglio - lunedì - Siamo a Clarvaix, il paese è molto bello, ci avviamo per la visita del castello ma al lunedì è chiuso, andiamo allora all'Abbazia, è imponente, arriviamo che è in corso una funzione. Dopo la visita ci spostiamo col camper al fresco in un boschetto vicino per il pranzo ed un riposino

ristoratore. Proseguiamo e finalmente il paesaggio si apre. Purtroppo ho una carta stradale con indicazioni insufficienti per cui allungo di molto il percorso, ma al confine risolvo il problema acquistando due carte Michelin a scala minore. Ad Houfalize possiamo fare qualche apprezzabile ripresa panoramica, ma, proseguendo per La Roche, troviamo la strada sbarrata. Una gentile signora si offre di guidarci per una alternativa, che da soli non avremmo mai trovato. Arriviamo a Nadin, paesino gradevole ma niente di speciale, proseguiamo fino a Nisramont dove c'è una diga sull'Ourthe e un valido parcheggio ombreggiato dove sosteremo per la notte; intanto visitiamo i dintorni. A monte della diga, nel bacino, noleggiando piccole imbarcazioni ma la cosa non mi convince. Fa molto caldo. Ci dissetiamo con una buona birra fresca. km 126.

18 luglio - martedì - Ci svegliamo con 18°. Meraviglioso. Andiamo a visitare Le Roche che è una cittadina molto bella e animata. Non riusciamo a trovare il ristorante segnalato nella monografia che abbiamo e parcheggiamo oltre il fiume. Sembra una città di villeggiatura: ristoranti, molte attrazioni, negozi interessanti, musei e ricordi del recente conflitto che qui ha lasciato il segno.

Proseguiamo per Marche e poco prima di Han sostiamo in un bel park ombreggiato ma con 35° all'ombra. Ripartiamo verso le 16 per evitare il gran caldo: Han è turisticamente molto interessante come base per un'escursione. Cerchiamo un Campeggio un pò ombreggiato; ci sarebbe ma il gestore ce lo nega anche un pò villanamente, dice che sono posti riservati. Del resto lasciare il camper al sole con queste temperature è allucinante. Passiamo all'"I" e mi comunicano che c'è solo quel campeggio, peccato, prevedevo un safari fotografico e una visita alle grotte utilizzando un trenino locale ben pubblicizzato. Proseguo per Dinant. La cittadina è bellissima, è situata sotto un roccione sulle rive del Lesse. Ci sono battelli per escursioni e molte imbarcazioni. Vado alla "I" dove mi indicano il park in cui sostare: si trova in ottima posizione lungo il fiume a sud della città. Una passeggiata ci permette di apprezzare il posto, poi ci facciamo una bella doccia rinfrescante.

La temperatura è diminuita, un pò di fresco ci rinfranca. km 99.

19 luglio - mercoledì - Riesco a rifornirmi d'acqua da un rubinetto installato per le imbarcazioni, ce n'era bisogno, ero quasi a secco. E' segnalata la cittadella sopra il roccione che domina la città ma troviamo la strada sbarrata per lavori, però dall'alto c'è una bella veduta. Proseguiamo per Namur dove sostiamo all'ombra di una casa. Si avvicina una signora anziana, dice di avere 75 anni e ci racconta di essere stata in Italia e di aver visitato Iesolo, Venezia, Pisa e Firenze. Dopo poco torna con alcune birre, pranziamo e poco dopo torna ancora, questa volta ci porta un vasetto con delle roseline, a questo punto mi sento obbligato e le regaliamo un pacco di spaghetti che apprezza molto. Andiamo a visitare la cittadella: qui fu fermata l'offensiva nel '45. Buone le riprese dall'alto. Torniamo al camper che nonostante sia sistemato all'ombra ha al suo interno 38°. Proseguiamo fino ad Arnhem, città abbastanza caotica, dove la circolazione è regolamentata con scoraggianti sensi unici, cerchiamo l'"I" che probabilmente si trova in centro, ma non riusciamo a trovarla. Nessun cartello indicatore ci aiuta e con molta difficoltà riusciamo a trovare un campeggio, un po' lontano e abbastanza decentrato dai nostri programmi di visita. Alla reception ricevo informazioni per la visita della città e dei posti interessanti, però data la distanza, saremo costretti a scegliere tra i mezzi pubblici e le bici. km 346.

20 e 21 luglio - giovedì e venerdì - Optiamo per i mezzi pubblici e andiamo a visitare la città. La temperatura è sempre elevata, il campeggio è distante, le strade sono in pendenza ed il nostro

addestramento alla bicicletta ce ne ha sconsigliato l'utilizzo; meno male perché è pur vero che sul posto ci avrebbero fatto molto comodo ma il tragitto andata e ritorno avrebbe comportato seri problemi. La visita è stata molto interessante, siamo saliti, con un rapido ascensore, sulla torre della cattedrale a 72 m. ed ho potuto effettuare alcune riprese. Il centro è prevalentemente pedonale, i viali sono spaziosi ma molto intasati, magnifiche vetrine fanno bella mostra di sé ed ho perfino trovato un giornale italiano. Attorno alla Cattedrale un animatissimo mercato. In un invitante bar prospiciente assaporiamo un buon gelato rinfrescante mentre, comodamente seduti, osserviamo questo formicaio umano.

22 luglio - sabato - Lasciamo il campeggio, passiamo da Apeldoorn e andiamo a visitare la reggia di Het Loo, che riprendo. Verso le 15 aria di temporale. Proseguiamo per Ernst, un paesino bellissimo, tante graziose casette con la caratteristica finestra importante, un'abitante sta lavando la tenda esterna, più avanti Epe ed infine Zwolle. Questa cittadina è meno interessante di quanto mi aspettassi, il centro è situato in una specie di isola; entro in un parcheggio ed un gentile automobilista mi omaggia del proprio biglietto ancora valido per quasi due ore. Cerco l'"I" ma è chiusa e anche i negozi. Qualche ripresa, le chiese sono rigorosamente chiuse. Piove, meglio così che con il solito caldo estenuante. Proseguiamo per Kampen. L'aspetto, fuori dalle mura è alquanto carino, ma all'interno è un pò triste. Riprendo uno zoo con vari animali all'aperto: è cintato ma visibile dall'esterno. Cerco la strada per proseguire e mi imbatto in un punto sosta inaspettato. Ci sono una decina di camper ed il posto è tranquillo. Naturalmente mi aggrego e mi informo: è tutto regolare e per di più anche gratuito. km 110.

23 luglio - domenica - Arriviamo a Giethoorn, trovo subito l'ufficio informazioni che mi fornisce una discreta documentazione in italiano. Qui sono decisamente attrezzati. Parcheggio vicino ad un ristorante, e con le bici ci avviamo per un delizioso giro lungo i canali. Questo paese è caratteristico e giustamente individuato come turisticamente il migliore d'Olanda. Numerose le riprese. Tante piccole imbarcazioni con motore elettrico lungo i canali che fiancheggiano casette di bambola; stradine e ponticelli per passare da una sponda all'altra. E' uno spettacolo per gli occhi. Incontriamo due equipaggi italiani, uno di Padova ed uno di Roma, altrettanto entusiasti. Proseguiamo in direzione Sorger il paesaggio è agreste, molti cavalli e niente mucche come invece mi sarei aspettato. Da Sorger a Groningen erano previsti molti dolmen, almeno secondo la monografia in mio possesso (si suppone trattarsi dello scheletro di tombe a tumulo), invece assolutamente niente. Arriviamo a Groningen e cerco di entrare in centro ma una serie di sensi unici mi rimanda all'esterno. Facciamo un giro a piedi e alcune riprese di luoghi caratteristici. Da qui inizia il rientro. Dirighiamo verso la diga via Heerenveen e Bolsward; a Makkum è indicato un campeggio sul mare ma ne troviamo uno un po' prima e ci accontentiamo. Siamo sistemati in una piazzuola interna a € 9 per notte compreso corrente. km 275.

24 luglio - venerdì - Percorriamo i 30 km della famosa diga dell'Afsluitdijk ultimata nel 1932, che ha creato l'immenso lago IJsselmeer, progressivamente divenuto di acqua dolce e permettendo la realizzazione di quattro grandi polder agricoli. Verso il centro-diga visitiamo un museo che ne testimonia la realizzazione; poco distante c'è pure un campeggio.

Proseguiamo per Lelystad dove andiamo a visitare il "Batavia", riproduzione del leggendario battello costruito nel 1628 per la Compagnia Olandese delle Indie Orientali, che naufragò

durante il suo primo viaggio. La visita di questo magnifico battello navigante, lungo 45 m e alto 55, lascia intuire le difficoltà della vita a bordo per quei tempi. Proseguiamo per Gouda che è una graziosa cittadina, tutta canali e ponticelli. Viste queste caratteristiche mi sarei aspettato un vicino campeggio, invece dobbiamo tornare sui nostri passi per circa 3 km e ci sistemiamo in riva ad un coreografico laghetto. Nel campeggio abbiamo come vicini due camper italiani: uno di Trento e l'altro di Livorno. km 240.

25 luglio - sabato - Lasciamo Gouda ed andiamo a Kinderlik, zona molto ricca di mulini a vento, spettacolari e ben conservati che si susseguono ai lati di un canale; alcuni sono pure visitabili. Lungo il nostro percorso notiamo diversi grossi cantieri navali.

Dopo la visita lasciamo la zona diretti al Delta Expo. Percorriamo un primo tratto di autostrada e poi per la N59, infine arriviamo ma troppo tardi per la visita che rimanderemo a domani, per intanto siamo alla ricerca di un campeggio, difficile da trovare; infine con l'aiuto di passanti riusciamo a trovare un punto sosta camper adiacente ad un campeggio situato al traverso della N255, ma le indicazioni per individuarlo sono inesistenti, forse chi di dovere è stato in Italia, ha acquisito molto bene i nostri sistemi segnaletici turistici e si è attivato per imitarli...!. km 199.

26 luglio - domenica - Passiamo una nottata all'insegna del caldo torrido con tutti i finestrini aperti. Torniamo al Delta Expo.

L'ingresso, compreso il park, ci costa 31€. La documentazione proposta è molto interessante, si tratta della realizzazione e del funzionamento di una imponente diga posta alla foce del Reno che, combinata con l'attivazione di enormi e potenti idrovore, riesce ad ottenere la regolamentazione delle acque all'interno della diga stessa.

Pare che esista una documentazione in italiano ma non siamo riusciti a trovarla.

Prima di lasciare la zona riprendo, dall'esterno del cantiere, alcuni dettagli relativi all'installazione di un colossale generatore eolico. Approssimativamente giudico in circa 4 m. il diametro del 2° tratto del pilone di sostegno, che ha una lunghezza stimata tra i 15 ed i 20 m.; poi rilevo le dimensioni delle pale che sono ancora su mezzi speciali: La radice della pala ha un diametro pari alla larghezza del camion cioè circa m.2,5 e la lunghezza della pala è di 54 passi lunghi, quindi circa 50m. (E pensa-re che da lontano supponevo la lunghezza della pala non fosse superiore ai 20 m.!)

Lasciamo l'Olanda e arriviamo a Brigge in Belgio. Qui non è più obbligatorio pernottare in campeggio; è sera e decidiamo di fermarci in un vialetto ombreggiato all'inizio della città, in un moderno quartiere di villette. km. 139.

27 luglio - giovedì - Visita della città che è veramente bella poi inizia il viaggio di trasferimento verso Ginevra. Sosteremo a Troyes in fregio ad un laghetto dopo Lusigny. km 440.

28 luglio - venerdì - Fa sempre molto caldo però ora il cielo è coperto, proseguiamo per la statale, paesaggisticamente migliore, fino a Digione. A sera ci fermiamo per la notte al Col de la Faucille a 1320 m., pioviggina e finalmente ci godiamo un pò di fresco. km 344.

29 luglio - sabato - Nel piazzale sono arrivati altri camper, noi invece lasciamo e arriviamo a Divorine dove ci fermiamo a pranzo da alcuni parenti, nel pomeriggio attraverso il traforo del Bianco arriviamo in Italia e ci fermiamo per la notte all'uscita del tunnel a 1300 m. km 163.

30 luglio - domenica - Passiamo a salutare alcuni amici ad Aosta e in serata arriviamo a Varese. km 240.

Abbiamo percorso complessivamente km 4827. Le aspettative climatiche per l'Olanda erano di frequenti piogge e notevole ventilazione. Realtà disattesa nel modo più clamoroso. E' pur vero che il periodo migliore consigliato per la visita di questa nazione è il periodo primaverile, con la fioritura dei tulipani, ma penso comunque che quest'anno il tempo sia stato particolarmente inclemente, almeno per noi che malsopportiamo temperature elevate. Sotto l'aspetto paesaggistico abbiamo visitato località fantastiche che avrebbero meritato un soggiorno più lungo. Nelle zone agricole ci aspettavamo grandi mandrie di bovini invece al loro posto abbiamo notato molti allevamenti di cavalli. Lungo tutto il percorso, specialmente al ritorno, nella zona occidentale, abbiamo constatato l'esistenza di una grande quantità di generatori eolici.

Questo viaggio è stato pubblicato sul Notiziario del Campeggio Club Varese
n. 4 - anno XXXII Trimestre: novembre, dicembre 2007 - gennaio 2008

I Soci del Campeggio Club Varese, e i lettori del Notiziario, sono invitati a mandare i loro racconti di viaggio alla Redazione del Notiziario - info@campeggioclubvarese.it

I Notiziario del Campeggio Club Varese sono scaricabili dal sito www.campeggioclubvarese.it

All'interno del Campeggio Club Varese opera il gruppo "Camper insieme" per l'organizzazione di viaggi in compagnia.

Il Campeggio Club Varese è membro della Confedercampeggiatori.